

253

COSTRUZIONI**MESSAGGIO**

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e lo stanziamento di un credito
a favore delle opere di colonizzazione dei signori Riva eredi fu Antonio
in Calonico

(del 17 agosto 1950)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

La portata del problema della colonizzazione interna, le sue ragioni fondamentali, le direttive dell'azione che — da ormai un decennio — va svolgendosi in questo dominio sono note. Si tratta, in concreto, di tendere alla formazione di aziende laddove, per la loro ubicazione, i terreni restano trascurati o male coltivati. Nè solo questo è lo scopo della nostra politica in questo dominio: la colonizzazione è uno degli aspetti del ponderoso problema della rivalorizzazione della nostra agricoltura. Abbiamo, da lunghi anni, acquisita la convinzione che affinché si possa arrivare allo scopo di avere una agricoltura che sia organizzata con criteri razionali ed assolvere quindi in modo migliore una funzione economica nell'ambito dell'economia generale, è assolutamente necessario organizzare l'azienda, che costituisce in certo qual modo la cellula della attività agricola. Questi concetti sono già stati da noi esposti in due precedenti messaggi che accompagnavano i disegni di decreti legislativi approvati da codesto Gran Consiglio in data 21 marzo 1941 e 22 giugno 1942 coi quali veniva accordato un credito complessivo di Fr. 950.000.— a favore delle opere di colonizzazione interna.

Ci esimiamo quindi dal diffonderci nuovamente su dei concetti fondamentali e generici che, dal fatto della concessione dei crediti e dell'azione svolta sinora, si possono ormai ritenere acquisiti.

Nel caso della singola colonizzazione due condizioni sono necessarie per la sua realizzazione: la relativa distanza dei terreni dal centro abitato e la esistenza di un complesso di terreni riunito in uno o, al massimo, due appezzamenti.

Queste condizioni si verificano in modo ideale nel caso che abbiamo l'onore di sottoporvi per decisione.

I signori Eredi fu Antonio Riva in Calonico, hanno a suo tempo presentata una domanda, corredata dai relativi progetti e preventivi, di costruire una colonizzazione ai limiti della zona coltiva di Calonico, in ubicazione quindi distante dall'abitato, dove essi posseggono un complesso di terreni di circa 8 ettari. A questi, che si trovano ad un'altitudine di circa 900 m. s.l.m., si aggiungono altri 4,3 ettari di terreni ai monti. L'azienda risulta così composta di una superficie di 12,3 ettari di terreno agricolo.

La zona dei monti è poi servita già in modo adeguato dagli stabili — stalle e rustici — che gli Eredi Riva vi posseggono, per cui si pone oggi il problema della costituzione del nucleo principale dell'azienda mediante la costruzione degli stabili necessari sugli otto ettari, riuniti in un solo appezzamento, che essi posseggono in quel di Calonico.

Le Autorità federali, dopo un sopralluogo effettuato dall'Ufficio federale delle bonifiche fondiarie il 4 giugno 1949, accettavano il principio del sussidiamento dell'opera ed il progetto di massima allora presentato ed autorizzavano l'allestimento del progetto definitivo e del preventivo di spesa.

Questi atti venivano nuovamente sottoposti all'Ufficio anzidetto, in data 17 maggio 1950, il quale li approvava e dichiarava di essere disposto a proporre lo stanziamento del sussidio federale.

Il progetto presenta queste caratteristiche: avantutto si è tenuto conto del fatto che i proprietari posseggono già una casa d'abitazione recentemente restaurata e sufficientemente idonea alle loro necessità, per cui le opere si sono limitate alla stalla, agli annessi rustici ed ai servizi, includendo due locali che possano servire da abitazione temporanea per un più comodo disimpegno dei servizi della stalla.

In particolare il progetto prevede:

Abitazione: locali sistemati su due piani con cucina e camera a due letti, WC., loggia e portico.

Stalla bovini: capace di venti capi grossi e 4 vitelli. Per desiderio dei proprietari è stato scelto il tipo ad una sola corsia di servizio centrale e due laterali d'afforaggiamento. Installazioni interne appropriate e corrispondenti ai normali requisiti di una moderna costruzione.

Stalla cavalli: dimensionata per due equini grossi. Ingresso indipendente dall'esterno e botola d'afforaggiamento da un corridoio della stalla.

Sostra: è sistemata su un piano della stalla e di una superficie di circa mq. 60.

Fienile: è ricavato sul vano della stalla e parte della sostra; risulta di una cubatura totale di circa mc. 700; accesso tergale carreggiabile.

Magazzino: situato al piano del fienile con ingresso principale indipendente dall'esterno e porta secondaria sulla scala dei locali d'abitazione.

Fossa del colaticcio e concimaia: sono previste discoste circa ml. 5 dalla stalla per necessità planimetriche. La prima ha un volume utile di circa mc. 51, la seconda una superficie di circa mq. 21.

Porcile e pollaio: si è creduto opportuno staccarlo dal fabbricato principale e sistemarlo nelle immediate vicinanze. Il porcile è proporzionato per 3-4 capi al massimo; il pollaio per 30-40 galline.

Acquedotto: necessariamente, per questo importante servizio si deve utilizzare la condotta comunale del paese di Calonico e, quindi, l'allacciamento risulta di una lunghezza di ml. 440.

Luce elettrica: l'azienda sarà dotata di luce e forza con una nuova linea di ml. 160.

Il preventivo totale della spesa, dopo controllo e revisione fatti dall'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, risulta di Fr. 81.000.— e il prezzo delle sole costruzioni, calcolato al mc. vuoto per pieno, dà un indice di Fr. 40.— (Fr. 74.500.—) corrispondente ad una giusta media per le normali

1850

costruzioni rurali.

Queste le caratteristiche principali dell'opera. In base alla pratica continuamente seguita essa dovrebbe essere sussidiata, in considerazione anche del fatto che la Confederazione ha pur essa ammesso il principio del sussidiamento.

Per queste ragioni vi proponiamo di voler stanziare, a favore dell'opera di colonizzazione degli Eredi fu Antonio Riva in Calonico, un sussidio del 30 % e, cioè, al massimo Fr. 24.300.—.

La percentuale del 30 % si giustifica per il fatto che la colonizzazione sorgerà in una zona di montagna; inoltre per il fatto che essendo l'azienda stata annunciata al momento del raggruppamento dei terreni di Calonico, la concentrazione delle proprietà Riva in zona eccentrica ha favorito notevolmente lo svolgersi delle operazioni di concentrazione fondiaria in tutto il Comune.

Vi invitiamo a voler dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto e vi preghiamo di voler gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, la espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:
Galli

Il Cons. Segr. di Stato:
Bernasconi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e lo stanziamento di un credito a favore delle opere di colonizzazione dei signori Riva eredi fu Antonio in Calonico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
su proposta del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo presentato dagli Eredi Riva fu Antonio in Calonico, per un'opera di colonizzazione in territorio del Comune di Calonico sono approvati.

Art. 2. — E' stanziato a favore di queste opere un sussidio cantonale del 30 % sull'importo di Fr. 81.000.—, ossia al massimo Fr. 24.300.—.

Art. 3. — La costruzione sarà eseguita sotto la direzione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Art. 4. — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo del 23 giugno 1947 concernente il sussidamento delle opere di colonizzazione e di edilizia rurale.

Art. 5. — Il presente decreto avrà effetto con lo stanziamento del sussidio da parte della Confederazione e per l'importo di spesa da questa riconosciuto

253 R **COSTRUZIONI**

RAPPORTO **della Commissione della Gestione**

(del 28 agosto 1950)

Il progetto di decreto, sottoposto per esame alla Commissione della Gestione entra nel quadro di quei vasti progetti di colonizzazione prospettati dal Consiglio federale fin negli anni antecedenti l'ultima guerra mondiale, per combattere la disoccupazione che allora era molto accentuata. Nel nostro Cantone questa opera di colonizzazione e di bonifica ebbe maggior sviluppo nel 1938, per il piano